

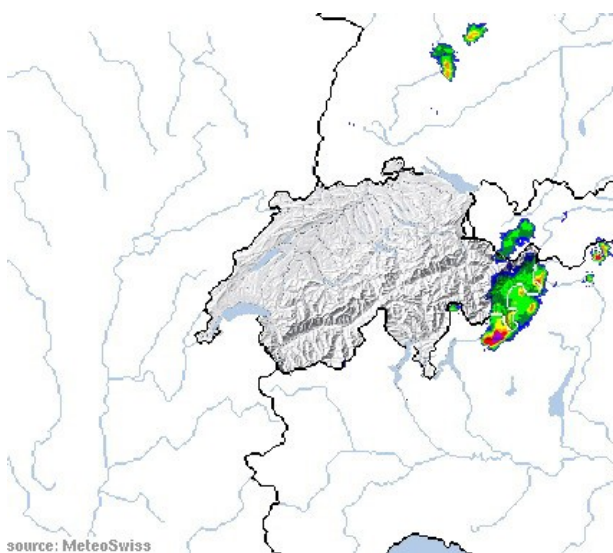
GIOVEDÌ 21 GIUGNO 2007: ESTATE BATTEZZATA DA VIOLENTE GRANDINATE

L'estate 2007 in Valtellina è iniziata all'insegna dei danni ingenti, provocati da una serie di forti grandinate che hanno flagellato, fra la sera del 20 e giovedì 21 giugno, gran parte del territorio.

Le prime avvisaglie sul maltempo risalgono alla tarda serata di mercoledì, quando in Valchiavenna ha grandinato; giovedì mattina, una nuova ondata ha colpito Mese, costringendo la chiusura al transito della strada per il Passo del Maloja sino alle 13.

Tutto sembrava passato, le temperature stavano risalendo, ma una terza, violenta ondata stava per abbattersi su 50 km di Valtellina.

In quei giorni, la Regione Alpina è interessata da correnti miti da OSO e da aria più fresca atlantica, in virtù di una bassa pressione centrata sulle Isole Britanniche. La struttura temporalesca che ha colpito la Provincia di Sondrio giovedì pomeriggio si è formata a Sud-Ovest del Monte Bianco alle 9.10. Dapprima ha scavalcato le Alpi, raggiungendo la Bassa Val d'Aosta attorno alle 11, per poi attraversare le Prealpi Piemontesi verso le 12, fino a raggiungere il Lago Maggiore e, alle 14.30, la Bassa Valchiavenna. Infine, fra le 15 e le 17, il fronte ha percorso la Valtellina per tutta la sua lunghezza, da Colico a Tirano, apportando serio maltempo, prima di trasferirsi in Valcamonica. Fra le 15 e le 16, prima Morbegno, poi Sondrio, sono state investite da grandine grossa come nocchie (1-2 cm di diametro), accompagnata da colpi di vento e pioggia torrenziale. Andalo ha registrato un picco d'intensità pari a 156 mm/h, Piateda addirittura di 6,1 mm/min (366 mm/h) alle 15.50, con chicchi fino a 3-4 cm di diametro! In altre zone si sono stimate punte di 6 cm! Immane gli allagamenti e l'esondazione di numerosi tombini, oltre agli ingenti e svariati danni alle colture.



Situazione ripresa dal radar svizzero alle 16.00 di giovedì 21 giugno. Il temporale, formatosi al confine con la Francia, dopo aver percorso buona parte della Valtellina, si abbatte con inaudita violenza sul capoluogo e le aree circostanti, provocando danni ingenti. Le zone rosse corrispondono ai picchi precipitativi di maggiore intensità.

Le prime stime elaborate dalla Fondazione Fojanini parlano di danni fra il 50 e il 90% nel conoide di Ponte, dal 50% al 70% nel comune di Albosaggia, del 30% a Tresivio, del 20% nel Morbegnese e tra Montagna e Berbenno. La zona di Postalesio ha riportato danni tra il 10 e il 15%, quella di Bianzone fra il 25 e il 35%, mentre a Villa di Tirano le perdite si aggirano intorno al 15-20%. Risparmiate dalla furia della grandine l'area compresa fra Ardenno e Buglio in Monte e l'alta valle.

L'evento grandinigeno che ha interessato la nostra provincia, è riconducibile, vista l'intensità e la durata dell'entità temporalesca, solamente all'origine di una super-cella.

Le foto che seguono, scattate a Montagna in Valtellina, testimoniano la grandinata più violenta, probabilmente, degli ultimi 20 anni.



L'eloquente colonna di pioggia e grandine ormai alle porte di Sondrio (ore 15.39)!



Incomincia a grandinare (ore 15.40)! Prima solo qualche grossa goccia di pioggia isolata, poi, iniziano a schiantarsi a terra chicchi di ghiaccio grossi come nocciole, non accompagnati da precipitazione in forma liquida.



I primi chicchi sono i più grossi. Nel giro di qualche istante sopraggiunge un autentico nubifragio!



Appena quattro minuti più tardi, la grandinata raggiunge il suo clou (ore 15.44)!



Certi scrosci di pioggia, accompagnati da furiose raffiche di vento, sono davvero impressionanti!



Alle 15.54 è già tutto finito: il grosso della perturbazione va rapidamente spostandosi verso Piateda, Tresivio, Chiuro, Ponte.



Per concludere, un po' di materiale trascinato lungo la strada dal violento nubifragio.

Fonti:

immagine radar: www.landi.ch

Foto e articolo di Matteo Gianatti